ACCOLTE LE LINEE DELL'OPPOSIZIONE

Ex scali Fs passa la delibera Il voto favorevole è bipartisan

Servizio a pagina 34

Voto bipartisan

Ex Scali Fs, passa la delibera d'indirizzo

■■■ Con 38 voti a favore, 4 astenuti e nessun contrario il Consiglio comunale ha approvato ieri le linee di indirizzo per la trasformazione urbanistica delle aree ferroviarie dismesse. Soddisfatto il sindaco Beppe Sala: «Avete fatto tutti un grande lavoro. Avete il mio impegno per fare sì che quello che il consiglio ha deciso trovi piena applicazione».

Il documento individua i temi prioritari e di interesse strategico per lo sviluppo sostenibile di grandi territori della città. Poi toccherà alla giunta stipulare con le Ferrovie un accordo di programma per riqualificare le aree abbandonate della città. Gli scali Farini, Greco-Breda, Lambrate, Romana, Rogoredo, Porta Genova e San Cristoforo occupano una superficie complessiva di 1,2 milioni di metri quadrati. Dopo il flop della giunta Pisapia, che si era vista bocciare in aula l'accordo per via dlele divisioni interne al centrosinistra, l'amministrazione Sala riparte da un documento che ha ricevuto il voto anche di parte dell'opposizione: solo il Movimento Cinquestelle ha deciso per l'astensione e la Lega non ha partecipato al voto. «Entro l'estate contiamo di chiudere il nuovo accordo di programma» dice l'assessore all'Urbanistica Pierfrancesco Maran. Contento anche il capogruppo Pd Filippo Barberis: «Ottima ripartenza su un tema cruciale».

Critico con la visione del centrosinistra Matteo Forte, Milano Popolare: «Lo sviluppo della città ha subito una brusca frenata negli ultimi anni, non soltanto a causa della crisi. Nessun grande intervento è stato avviato e alcuni di quelli già avviati si sono arenati». L'impegno di Gianluca Comazzi, capogruppo di Forza Italia, è quello di «vigilare lungo tutto l'iter verso il nuovo accordo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile

data stampa
dal 1980 monitoraggio media